



ESERCIZIO 2016

RELAZIONE
PROGRAMMATICA E DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2016

Taglio di Po, Novembre 2015

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO – 45019 TAGLIO DI PO (ROVIGO) – VIA PORDENONE n° 6
C.F. 90014820295 - TEL. 0426 349711 – FAX. 0426 346137 – E-MAIL consorzio@bonificadeltadelpo.it



RELAZIONE
PROGRAMMATICA E DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2016

| | |
|-----------------------------------|--------|
| A) PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' | PAG. 1 |
| B) PROGRAMMI E PROGETTI | PAG.17 |
| C) RELAZIONE CONTABILE | PAG.25 |

IL PRESIDENTE
-Adriano TUGNOLO-

IL DIRETTORE
-Giancarlo MANTOVANI-

A) PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'

1) PREMESSA

1.1 COMPENSORIO E PERIMETRO CONSORTILE

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1408 del 19.05.2009 in attuazione all'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12.

Per quanto sopra, la superficie territoriale risulta essere di 62.780 ha.

Comprende l'area del Delta del Po nella provincia di Rovigo, estendentesi nelle isole di Ariano, Donzella, Camerini, Bonelli e Ca' Venier, nonché i territori di Porto Viro, Rosolina e S.Anna di Chioggia interessando i territori di otto comuni.

1.2 ATTIVITÀ

1.2.1 COMPITI ISTITUZIONALI

I compiti istituzionali del Consorzio, ente pubblico economico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12 sono quelli sanciti dalla vigente legislazione regionale ed in particolare dallo Statuto consorziale approvato dall'Assemblea del Consorzio con deliberazione n.16/A/149 in data 29.06.2010 ed approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 notificato al Consorzio in data 05.08.2010 prot. n.425332/41.15/F.010.05.1.

1.2.2 TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, per caratteristiche geomorfologiche del tutto particolari, ha come compito fondamentale l'attività di *bonifica idraulica*, particolarmente gravato dal problema della subsidenza, mentre l'*attività irrigua*, che peraltro interessa pressoché l'intero comprensorio, è particolarmente intensa ed impegnativa in alcune realtà comprensoriali dove si pratica l'orticoltura: S.Anna di Chioggia, Rosolina, Donada (Porto Viro), Taglio di Po, Piano di Rivà (Ariano) e nelle zone dove si pratica la coltivazione delle risaie.

Oltre che alla fondamentale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche in gestione, notevole impegno viene dedicato alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in concessione dello Stato e della Regione e delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata.

Secondo le necessità emergenti viene inoltre provveduto sia all'esecuzione di interventi di somma urgenza richiesti soprattutto dal crollo di manufatti o dal franamento pericoloso di sponde o da gravi cedimenti strutturali elettrici o meccanici delle opere elettromeccaniche funzionali al sollevamento delle acque di filtrazione e di pioggia che possono compromettere la sicurezza idraulica e la pubblica incolumità, in genere a seguito di eventi atmosferici eccezionali, sia al controllo degli inquinamenti nei corsi d'acqua, così come viene prestata collaborazione alle Autorità competenti nelle azioni di disinquinamento.

Oltre a queste azioni "tradizionali", tenuto conto della particolarità del territorio, il Consorzio, su apposita concessione regionale, realizza *interventi ambientali* come la

vivificazione delle lagune deltizie (già affidata dalla Regione Veneto al Consorzio dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999, n.7) il ripristino dell'Oasi di Ca'Mello, opere irriguo-ambientali come le barriere antisale sul Po di Gnocca, sul Po di Tolle e sull'Adige, il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dagli effetti della subsidenza ed altri riguardanti interventi urgenti ed indifferibili sulla rete idraulica, nonché opere *storico-culturali* come il Museo della Bonifica di Ca' Vendramin ed il recupero di fabbricati di archeologia industriale quali le ex idrovore di Chiavichetta, Ca' Giustinian, Chiavica Emissaria ed i fabbricati annessi all'idrovora Sadocca in Comune di Porto Viro e all'idrovora Busiola in Comune di Chioggia.

1.2.3 CONSISTENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

La lunghezza complessiva dei canali di scolo è di 650 km circa, mentre quella della rete irrigua (a cielo aperto o in condotta) è di circa 195 km.

Gli impianti di sollevamento sono 61 di cui 39 a servizio della bonifica idraulica e 22 a servizio dell'irrigazione con una potenza complessivamente impegnata di oltre 19.000 Kw.

1.2.4 STATO DI EFFICIENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, essendo la risultante di più comprensori accorpatisi fin dal 1980, è stato caratterizzato da una certa difformità nel grado di funzionalità della bonifica fra le varie zone territoriali, vere e proprie unità idrografiche in cui esso è suddiviso.

Tale eterogeneità è via via diminuita in questi anni mediante un'opportuna programmazione degli interventi finanziari pubblici con l'individuazione, per quanto possibile, delle priorità delle opere di ripristino.

L'attuale stato di efficienza è stato raggiunto anche attraverso il programma d'interventi realizzato con i finanziamenti regionali di cui alla Legge 15 dicembre 1981 n. 68, che si sono sviluppati negli anni '80, e a quello connesso alle leggi finanziarie statali '87 e '88 (art. 7 di ciascuna legge) e successive del '98 e '99 che hanno consentito di mettere in atto (con inizio nel 1990) interventi di ripristino idraulico in tutto il comprensorio ricadente nella provincia di Rovigo.

A questi si sono aggiunte le opere di riassetto idraulico finanziate dalla Regione.

Con la realizzazione di tali lavori di riordino idraulico, che si stanno completando anche attraverso specifici finanziamenti regionali individuabili soprattutto nei capitoli "subsidenza" e "urgenti e indifferibili", si potrà ottenere un più elevato grado di efficienza della bonifica idraulica.

Per quanto riguarda l'irrigazione, da qualche anno è ripreso, grazie ad interventi statali, un programma d'interventi per la sistemazione e l'ammodernamento delle opere irrigue a fronte di una sempre maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti agricoli, alla quale si fa fronte, per quanto possibile, anche con le risorse finanziarie di bilancio.

Il Ministero per le Politiche Agricole con la legge 135/97 ha attivato importanti risorse finanziarie che hanno consentito l'approvazione e la concessione di un primo "progetto (in data 12.12.97) per l'adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale" concedendo il relativo finanziamento di

€ 11.362.051,78. Detti lavori, iniziati nella primavera del 2001, sono stati conclusi e già collaudati.

E' altresì stata effettuata la progettazione esecutiva, di n.4 progetti dell'importo complessivo di € 24.300.000,00, per il completamento del ripristino e dell'estensione della rete irrigua nell'intero comprensorio consorziale finanziata nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, delibera CIPE n.69 del 22.07.2011 per un totale di € 12.100.000,00.

Tali progetti sono stati approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e più in dettaglio, con D.M. n. 23554 del 8.11.2011 il progetto "Lavori estensione dell'irrigazione nella zona nord del bacino, ripristino funzionalità rete di distribuzione irrigua a pelo libero e messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola" di € 5.200.000,00; con D.M. n. 23745 del 10.11.2011 il progetto "Lavori di completamento rete irrigua Isola Cà Venier Boccasette e Donzella, ripristino officiosità canale principale Valli" di € 2.700.000,00 e con D.M. n. 27545 del 28.12.2011 il progetto "Unità Territoriale Rosolina – Completamento rete irrigua in bassa pressione" di € 4.200.000,00.

Tali lavori sono già stati appaltati e in avanzata realizzazione.

Su queste basi è congruente affermare che:

- lo stato di efficienza della bonifica idraulica è migliorato e ha fatto fronte ad esigenze sempre maggiori, soprattutto grazie agli interventi regionali sulla subsidenza destinati annualmente ai Consorzi della provincia di Rovigo, ai quali si sono aggiunti i finanziamenti degli interventi urgenti ed indifferibili proposti dal Consorzio; purtroppo negli ultimi quattro anni la Regione del Veneto non ha più finanziato tali linee di intervento. È necessario ed opportuno sensibilizzare la Regione affinché riprenda a finanziare tali interventi che sono di importanza fondamentale per la sopravvivenza stessa del territorio del Consorzio.
- la situazione delle opere irrigue migliorerà una volta realizzati tutti gli interventi previsti nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale.

Relativamente al fenomeno della risalita del cuneo salino lungo i rami del Po e dell'Adige il Consorzio ha già appaltato il progetto per il recupero di un'area nell'ex ansa di Volta Vaccari sul Po di Pila in Comune di Porto Tolle (RO) per la realizzazione di un bacino di acqua dolce e sta progettando altri interventi in grado di affrontare il problema, quali:

- la barriera antisale fissa alla foce dell'Adige;
- la barriera antisale fissa alla foce del Po di Pila;
- l'adeguamento delle strutture mobili antisale esistenti al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza anche con portate di magra fluviali inferiori a quelle di progetto;
- gli interventi per il riutilizzo delle acque di bonifica ai fini irrigui.

1.3 STRUTTURA CONSORTILE – SERVIZI, UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA

L'attuale organizzazione del personale dipendente è regolata dal Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 20/A/153 del 29.06.2010 e approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 che ha avuto la sua definitiva applicazione dal 01.01.2011.

La struttura organizzativa consortile si articola in un'Area Amministrativo-Tecnico-Agraria suddivisa in sei settori coordinati dal Direttore:

- 1) Settore Affari Legali e Affari Generali;
- 2) Settore Ragioneria, Bilancio e Personale;
- 3) Settore Catastale-Agrario;
- 4) Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti;
- 5) Settore Manutenzione Zona Nord;
- 6) Settore Manutenzione Zona Sud.

2) PROGRAMMI

2.1 PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

2.1.1 MANUTENZIONE DELLE OPERE IN GESTIONE

2.1.1.1 BONIFICA

- La manutenzione di tipo "ordinario" riguarda il diserbo meccanico dell'intera rete di bonifica mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e manodopera e, salvo squilibri imprevedibili nell'andamento climatico, se ne prospetta l'esecuzione in modo analogo agli anni precedenti per un importo di circa € 800.000,00.

Sulle modalità di esecuzione si prevede che il 40% delle necessità sarà realizzato mediante affidamento in appalto a ditte specializzate; mentre si prevede di realizzare il rimanente 60% mediante la struttura organizzativa consortile.

Gli altri interventi manutentori, riguardanti l'espurgo di alcuni canali o tratti di canali da escavare nei bacini sottoindicati, presidi di sponda, strade e manufatti in genere, ammontano a € 136.500,00 e sono individuati nelle seguenti Unità Territoriali:

| | | |
|----------------------------------|----------|-------|
| U.T. N.1 - BACINO DI S.ANNA: | m totali | 7.500 |
| U.T. N.2 - BACINO DI ROSOLINA: | m totali | 6.500 |
| U.T. N.3 - BACINO DI PORTO VIRO: | m totali | 4.500 |
| U.T. N.4 - ISOLA DI ARIANO: | m totali | 4.000 |
| U.T. N.5 - PORTO TOLLE: | m totali | 5.000 |

Sempre con riferimento alle risorse assegnate agli altri interventi manutentori si realizzerà l'adeguamento di manufatti vari posti sui canali: ponti, sostegni e tombotti per la continuità della viabilità lungo i canali stessi e per il miglioramento della regolazione dei livelli idrici.

- Per quanto attiene agli impianti idrovori è stata prevista una spesa di € 209.000,00 per interventi manutentori e verifiche per adeguamento alle normative.

I lavori più significativi, di seguito riportati, sono stati suddivisi tra le 5 Unità territoriali consorziali.

S. ANNA DI CHIOGGIA

- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, attuatori elettrici, ecc.
- Manutenzione straordinaria di organi di regolazione costituiti per la maggior parte da paratoie piane;

- Manutenzione ordinaria della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza energetica e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di telecontrollo.

ROSOLINA

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e in vetroresina;
- Manutenzione ordinaria della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza energetica e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria del sistema di sgrigliatura presso l'idrovora Rosolina;
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di telecontrollo.

PORTO VIRO

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio;
- Manutenzione ordinaria della quadristica elettrica;
- Verifica e manutenzione dei sistemi di sgrigliatura, con particolare riferimento alle griglie fermarosta;
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di telecontrollo.

PORTO TOLLE

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria dei sistemi di sgrigliatura;
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di telecontrollo.

ISOLA DI ARIANO

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.

- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di telecontrollo.

2.1.1.2 IRRIGAZIONE

La previsione di spesa per l'esercizio irriguo, viene fatta sulla base delle spese che si presumono necessarie per ogni singolo bacino irriguo.

Tale previsione viene quantificata sulla necessità di esecuzione di alcune opere, aggiuntive o complementari a quelle esistenti, per il miglioramento del servizio irriguo.

Va precisato che l'irrigazione non viene gestita nello stesso modo nei vari bacini perché il genere e la quantità delle opere di adduzione e distribuzione sono estremamente diversi da bacino a bacino.

Si passa infatti dall'irrigazione di tipo tubato ed intensivo di Rosolina a quella, pure intensiva ma a canalette, di S. Anna di Chioggia, a quella a canalette di Taglio di Po, Ariano, Donzella a quella, ancora, di soccorso del resto del comprensorio.

Da queste premesse si evincono quindi i motivi che giustificano le diversificazioni fra i fabbisogni di spesa dei singoli bacini irrigui in cui è suddiviso il comprensorio.

La previsione complessiva di 1.940.867,41 euro contiene le spese relative a consumi di energia elettrica per gli impianti di sollevamento, ai canoni di concessione alla derivazione d'acqua, al personale stagionale specificamente addetto alla manutenzione della rete irrigua e degli impianti ed una quota di spese generali originata dalle spese che si dimostrano essere sensibili alle attività legate al beneficio irriguo.

I lavori più significativi previsti sono, ancora una volta, relativi agli impianti di prelievo irriguo e di rilancio piezometrico, come di seguito descritto:

S. ANNA DI CHIOGGIA

Occorre innanzitutto specificare che l'impianto Busiola viene utilizzato anche a fini irrigui tramite un sistema di paratoie di regolazione che permettono la distribuzione delle acque da una zona all'altra delle aree irrigate.

Pertanto, si può affermare che gli interventi manutentori relativi all'idrovora Busiola, già citati in tale paragrafo, interesseranno anche la tenuta in efficienza del sistema irriguo dell'Unità territoriale S. Anna.

In dettaglio le azioni riguardano:

- Manutenzione straordinaria di elettropompe degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica degli impianti esclusivamente irrigui sia ai fini della efficienza energetica e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica delle apparecchiature elettromeccaniche accessorie degli impianti irrigui del bacino quali impianti di disadescamento, valvolame, ecc..

ROSOLINA

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.

- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza energetica che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione ordinaria dei sistemi di telecontrollo.

PORTO VIRO

- Interventi straordinari di rimessa in pristino di cabine di media tensione;
- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PORTO TOLLE

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Interventi straordinari per l'adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ISOLA DI ARIANO

- Manutenzione straordinaria di elettropompe e di organi di regolazione;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

2.1.2 ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

2.1.2.1. BONIFICA

Nel bilancio di previsione 2015 è stata destinata, per l'esercizio degli impianti idrovori, la somma di € 2.233.288,59 riguardante i consumi elettrici e altre spese connesse.

La previsione di spesa afferente l'anno 2016, è di € 2.144.524,00.

2.1.2.2. IRRIGAZIONE

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stata destinata, come consumi elettrici e spese connesse, la somma di € 410.750,00.

Sulla scorta delle attività svolte negli esercizi precedenti la previsione per il 2016 è di € 447.500,00.

2.2 NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

2.2.1 PREMESSA

Dopo aver affrontato i punti del programma di attività dell'esercizio 2016 afferenti la manutenzione e l'esercizio delle opere – di bonifica ed irrigazione – gestite dal Consorzio e prima di approfondire il punto "Nuove opere ed interventi in concessione", si rende opportuna una premessa.

Discutere di nuove opere – o di completamento di lavori già iniziati – a fronte del complesso ordinamento legislativo italiano, nel quale si devono muovere anche gli Enti pubblici economici – e, quindi, anche i Consorzi di Bonifica, - significa, oggi, ragionare in termini di programmazione.

Le esigenze di trasparenza, efficienza ed efficacia impongono la definizione di una programmazione che individui le opere, le priorità d'intervento, i tempi, i mezzi di finanziamento ecc.

Già, prima dell'avvento delle Regioni, l'art. 4 del R.D. 215/33 richiedeva, per ciascun Comprensorio di Bonifica, la redazione di un Piano Generale di Bonifica nel quale doveva essere contenuto il progetto di massima delle opere di competenza statale.

La recente legislazione regionale si è espressa in modo ancor più puntuale.

L'art. 15 della L.R. n. 3 del 13 gennaio 1976 imponeva che il Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale (P.G.B.T.T.R.) disponesse l': *"individuazione delle opere pubbliche di bonifica integrale o montana e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione rurale, stabilendo le proprietà di esecuzione"*.

L'art. 15 della L.R. n. 1 dell'8 gennaio 1991 stabilisce che il P.G.B.T.T.R.: *"...ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni, di competenza del Consorzio di Bonifica, per l'individuazione e la progettazione di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione"*.

L'art. 23 della L.R. n.12 dell'8 maggio 2009 dispone *..... l'individuazione delle opere pubbliche di bonifica e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione del territorio ivi comprese le opere minori, con ciò intendesi le opere di competenza privata ritenute obbligatorie di cui all'art.34, stabilendo le priorità di esecuzione*".

Quanto sopra per evidenziare come la vigente legislazione già preveda lo strumento – il P.G.B.T.T. – nel quale e con il quale i Consorzi di Bonifica devono definire una programmazione che individui le opere necessarie, le priorità d'intervento, una stima dei costi, i probabili mezzi di finanziamento ed i tempi di realizzazione. Strumento che, *ex lege*, ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni di competenza del Consorzio, in materia afferente l'individuazione e la progettazione delle opere pubbliche. Il P.G.B.T.T. che, adottato dal Consorzio, trova piena operatività dopo l'approvazione da parte della Regione, costituisce pure un importante momento nel quale la Regione effettua, anche nella materia qui trattata, un puntuale controllo sull'attuazione degli indirizzi generali fissati dalla Regione stessa.

Non si può, quindi, passare alla trattazione del punto inerente "Nuove Opere" senza sottolineare che l'Assemblea con deliberazione n.26/A/176 del 22.07.2010 ha adottato il P.G.B.T.T. e che tale piano, pur in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale a norma del citato art.23 della L.R. 12/2009, costituisce lo strumento di riferimento.

Si deve, peraltro, sottolineare come il P.G.B.T.T., visto come strumento di riferimento e programmazione per le nuove opere consortili, debba essere riconsiderato alla luce dell'applicazione, anche ai Consorzi di bonifica, della disciplina della programmazione dei lavori pubblici introdotta dall'art. 14 della legge "Merloni" e s.m.i.

Al riguardo si precisa come lo Statuto assegni all'Assemblea - in applicazione della legge del D.Lgs n.163/2006 e successive modifiche - la competenza per l'adozione del "*programma triennale dei lavori pubblici, ed i suoi aggiornamenti annuali, e l'elenco annuale dei lavori da approvare unitamente al bilancio preventivo*".

Quanto affermato sta, in sintesi, a significare che, le opere indicate nel "*documento programmatico P.G.B.T.T.*" possono trovare inserimento nel Programma triennale ed elenco annuale dei lavori solo in presenza delle rigide condizioni fissate dalla vigente normativa, tenendo, peraltro, presente che, gli elaborati del P.G.B.T.T. possono sicuramente essere considerati, per ogni singola opera, perlomeno come "*Studi di fattibilità*".

Verranno di seguito indicati gli interventi in concessione. quelli finanziati con mezzi propri (par. 2.2.2), gli interventi in concessione avviati negli anni precedenti ed ancora in corso e quelli con avvio nell'esercizio 2016 (par. 2.2.3) e quelli previsti nel 2016 in attesa di finanziamento (par. 2.2.4).

2.2.2 OPERE ED INTERVENTI, FINANZIATI CON MEZZI PROPRI, CON AVVIO NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016, a causa delle note difficoltà del settore agricolo che rendono impossibile un elevato aumento degli oneri contributivi a carico dei consorziati, sono previste realizzazioni di opere strettamente necessarie, finanziate con mezzi propri già descritte al precedente punto 2.1.1.

2.2.3 INTERVENTI PREVISTI INERENTI OPERE GIÀ AVVIATE E DA AVVIARE PER L'ESERCIZIO 2016

| Prat. N. | DESCRIZIONE | D.G.R.V. | Importo Euro | Quota Spesa 2016 |
|----------|--|-------------------------------|--------------|------------------|
| 289 RV | Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. Progetto Generale € 4.300.000,00 Rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta. 1° Lotto funzionale | Decreto n.217 del 12.08.2014 | 1.100.000,00 | 200.000,00 |
| 291 RV | Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. Progetto Generale € 4.300.000,00 Rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta. 1° lotto funzionale € 1.100.000,00 2° Lotto funzionale | Decreto N.46 del 18.03.2014 | 500.000,00 | 150.000,00 |
| 284 RV | Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. LEGGE N.67/1988, ART.17 E L.R. N.12/2009, ART.29,C.4. Interventi sugli impianti idrovori nelle Unità Territoriali di Rosolina, Isola di Ariano e Porto Tolle, interessati dal fenomeno della subsidenza. Annualità 2013 PROGETTO ESECUTIVO | Decreto N.467 del 09.12.2014 | 394.400,00 | 150.000,00 |
| 301 RV | Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. LEGGE N.67/1988, ART.17 E L.R. N.12/2009, ART.29,C.4. CAPITOLO 100330 – BILANCIO REGIONALE 2014 Interventi sugli impianti idrovori nelle Unità Territoriali Isola di Ariano e Porto Tolle, interessati dal fenomeno della subsidenza. Annualità 2014 PROGETTO ESECUTIVO | Decreto. N.200 del 07.08.2014 | 197.200,00 | 100.000,00 |
| | da riportare | | € | 600.000,00 |

| Prat. N. | DESCRIZIONE | D.G.R.V. | Importo Euro | Quota Spesa 2016 |
|----------|--|-------------------------------------|--------------|---------------------|
| | <i>si riportano</i> | | € | 600.000,00 |
| 307 RV | Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio. Adeguamento impianti obsoleti. Progetto Generale € 2.582.284,50 1° Stralcio € 309.874,00 2° Stralcio 780.000,00 3° STRALCIO € 1.900.000,00 • 1° LOTTO FUNZIONALE € 1.000.000,00 | Decreto. N.174 del 10.04.2015 | 1.000.000,00 | 100.000,00 |
| 308 RV | Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio. Adeguamento impianti obsoleti. Progetto Generale € 2.582.284,50 1° Stralcio € 309.874,00 2° Stralcio 780.000,00 3° STRALCIO € 1.900.000,00 • 1° LOTTO FUNZIONALE € 1.000.000,00 • 2° LOTTO FUNZIONALE € 900.000,00 | Decreto. N.173 del 10.04.2015 | 900.000,00 | 100.000,00 |
| 221 MAF | UNITÀ TERRITORIALE DI S.ANNA DI CHIOGGIA (VE) Lavori di estensione dell'irrigazione nella zona nord del bacino, ripristino della funzionalità della rete di distribuzione irrigua a pelo libero e messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola. | D.M. N.23554 del 08.11.2011 | 5.200.000,00 | 2.175.000,00 |
| 220 RV | Bacinizzazione dell'ansa di Volta Vaccari, alla foce del Po di Pila, in comune di Porto Tolle (RO), per la creazione di un invaso di acqua dolce ai fini irrigui da utilizzare nei periodi di forte risalita del cuneo salino. Progetto Generale € 8.000.000,00 • 1° STRALCIO | Decreto N.489 del 30.12.2013 | 3.300.000,00 | 500.000,00 |
| 276 MAF | UNITÀ TERRITORIALE DI PORTO TOLLE (RO) Completamento rete irrigua isole Ca' Venier – Boccasette e Donzella, ripristino officiosità Canale principale Valli. Progetto Generale € 6.000.000,00 1° Stralcio € 3.300.000,00 • 2° STRALCIO | D.M. N.23745 del 10.11.2011 | 2.700.000,00 | 2.350.000,00 |
| 222 MAF | UNITÀ TERRITORIALE DI ROSOLINA (RO) Lavori di completamento della rete irrigua in bassa pressione. Progetto Esecutivo | D.M. N.27545 del 28.12.2011 | 4.200.000,00 | 2.000.000,00 |
| 281 RV | Interventi urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige nelle Unità Territoriali di Rosolina (RO) e S.Anna (VE). | DGRV 15.05.2012 N.841 | 1.600.000,00 | 200.000,00 |
| | TOTALE | | € | 8.025.000,00 |

2.2.4 INTERVENTI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 2016 INERENTI OPERE IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Si tratta di una serie di progetti preliminari e definitivi redatti dal Consorzio ma ancora in attesa di finanziamento.

Di seguito si segnalano i più significativi:

| DESCRIZIONE LAVORI | IMPORTO |
|---|---------------|
| Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinnizzazione del fiume per contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso nei periodi siccitosi. | 15.000.000,00 |
| Acque, ambiente e territorio nelle terre del delta e della bonifica. Valorizzazione ambientale e sistema informativo territoriale. Navigazione fluviale e interlagunare nel Delta del Po: recupero delle conche, realizzazione di collegamenti navigabili e creazione di servizi. Progetto Generale € 6.700.000,00. 1° Stralcio € 1.300.000,00 2° Stralcio, Eliminazione di punti critici per consentire la continuità della navigabilità lagunare a sud del Po di Venezia. | 3.300.000,00 |
| Gestione dell'allestimento di barriere artificiali sommerse antistanti la Sacca degli Scardovari. | 500.000,00 |
| Alllestimento di ulteriori barriere artificiali sommerse al largo del Delta del Po. | 600.000,00 |
| Interventi relativi al potenziamento dell'impianto idrovoro principale Rosolina, adeguamento della rete secondaria con particolare riguardo alle aree in fregio ai centri abitati in comune di Rosolina. Progetto Generale € 3.500.000,00 1° Stralcio | 1.500.000,00 |
| Riordino idraulico della rete di bonifica, potenziamento degli impianti idrovori principali e creazione di invasi per la laminazione delle acque meteoriche con particolare riguardo alle zone contermini alle aree urbane in comune di Porto Viro (RO). Progetto Generale € 5.000.000,00 1° Stralcio | 3.000.000,00 |
| Potenziamento degli impianti idrovori, completamento del riordino idraulico della rete di scolo secondaria nonché creazione di aree di espansione delle piene in fregio ai centri abitati nel territorio dell'isola della Donzella in comune di Porto Tolle (RO). Progetto Generale € 6.000.000,00 1° Stralcio | 2.000.000,00 |
| Adeguamento e potenziamento degli impianti idrovori, completamento del riordino idraulico della rete di scolo secondaria nell'isola di Ca' Venier e Polesine Camerini in comune di Porto Tolle (RO). Progetto Generale € 5.500.000,00 1° Stralcio | 2.000.000,00 |
| Interventi di natura urgente ed indifferibile nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio. (art.2, comma 2, lett.A, punto 5, art.50, comma 2, L.R. n.27/2003). 1° Stralcio, Lavori di riordino idraulico delle Isole di Ariano e Donzella nelle zone di interconnessione con i centri abitati di Oca e Donzella. | 950.000,00 |

| DESCRIZIONE LAVORI | IMPORTO |
|--|--------------|
| <p>Interventi urgenti e indifferibili per lo smaltimento nella rete di bonifica consorziale delle acque meteoriche della zona produttiva e del centro abitato del capoluogo del comune di Taglio di Po (RO). Progetto Generale € 4.000.000,00 1° Stralcio, Lavori di costruzione dell'impianto di sollevamento "Borgo Milani" ed opere connesse.</p> | 2.670.000,00 |
| <p>Potenziamento della linea elettrica di alimentazione e delle riserve termiche degli impianti idrovori nei comuni di Porto Viro ed Ariano nel Polesine. Progetto Generale € 8.500.000,00 1° Lotto € 488.000,00 2° Lotto € 500.000,00 3° Lotto</p> | 700.000,00 |
| <p>Interventi di natura urgente ed indifferibile nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio. (art.2, comma 2, lett. A, punto 5, art.50, comma 2, L.R. n.27/2003). Progetto Generale € 6.068.368,57 1° Stralcio € 387.342,68 2° Stralcio € 800.000,00 3° Stralcio € 670.000,00 4° Stralcio, Interventi urgenti ed indifferibili per il ripristino della sicurezza idraulica dei terreni posti in fregio al canale Adigetto ed interventi complementari nel bacino di S.Anna di Chioggia (VE).</p> | 850.000,00 |
| <p>Lavori di sistemazione idraulica delle aree agricole ed urbane in fregio al Fosson Nord nel bacino di S.Anna di Chioggia (VE).</p> | 900.000,00 |
| <p>Interventi urgenti e indifferibili relativi all'adeguamento del manufatto di scavalco delle tubazioni di scarico dell'idrovora di Goro a seguito degli interventi di adeguamento delle arginature e sostituzione di tubazione di scarico obsoleta presso l'impianto Ca' Dolfin.</p> | 1.200.000,00 |
| <p>Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo.</p> | 1.380.400,00 |
| <p>Lavori di sistemazione del Collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro (RO). Progetto Generale € 6.500.000,00 1° Stralcio</p> | 2.500.000,00 |
| <p>Lavori di sistemazione del Collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro (RO). Progetto Generale € 6.500.000,00 1° stralcio € 2.500.000,00 2° Stralcio</p> | 4.000.000,00 |
| | |
| | |
| | |

| DESCRIZIONE LAVORI | IMPORTO |
|--|--------------|
| Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. Progetto Generale € 4.300.000,00 Rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta. 1° lotto funzionale € 1.100.000,00 2° Lotto funzionale € 500.000,00 Stralcio funzionale | 2.700.000,00 |
| Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio. Adeguamento impianti obsoleti. 4° stralcio funzionale | 1.500.000,00 |
| Lavori di sistemazione idraulica dei sistemi di evacuazione dell'acqua nell'Isola di Ariano. Progetto Generale € 5.000.000,00. 1° stralcio funzionale | 1.500.000,00 |
| Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Rosolina nelle aree a ridosso del fiume Adige. | 1.300.000,00 |
| Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro nelle aree in fregio al centro urbano. | 1.000.000,00 |
| Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Porto Tolle nelle aree in fregio ai centri abitati. | 1.000.000,00 |
| Lavori di ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 30 gennaio alla prima decade di febbraio 2014 alla rete di bonifica ricadente nell'unità territoriali di Porto Viro, Isola di Ariano e Porto Tolle nella provincia di Rovigo. Progetto Generale € 6.210.000,00 1° Stralcio | 1.000.000,00 |
| Rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta e adeguamento della difesa idraulica in corrispondenza dell'idrovora Busiola al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. | 1.700.000,00 |
| Studio e realizzazione di turbina sperimentale nella bocca nord della Sacca degli Scardovari per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili conseguente alle correnti indotte nella bocca dalle escursioni di marea. | 2.500.000,00 |
| Gestione lagune Delta del Po. Progetto Generale € 4.750.000,00 1° Stralcio Funzionale - € 3.250.000,00 Annualità 2011 2° Stralcio | 1.500.000,00 |
| Gestione lagune Delta del Po. | 4.000.000,00 |
| LIFE PALEOCARE Paleochannels and coastal aquifer recharge for counteracting saltwater intrusion. | 402.910,11 |
| Lavori di vivificazione della Sacca del Canarin per la valorizzazione di habitat e specie protette tramite lo scavo di canali sublagunari, la realizzazione di velme e barene e la protezione dello scanno a mare. PROGETTO PRELIMINARE | 1.160.000,00 |

| DESCRIZIONE LAVORI | IMPORTO |
|--|---------------------|
| Lavori di vivificazione nelle lagune di Caleri e Barbamarco e nella Sacca degli Scardovari per la valorizzazione e la conservazione di habitat e specie protette. PROGETTO PRELIMINARE | 1.200.000,00 |
| Completamento lavori di adeguamento infrastrutture di adduzione e distribuzione acqua irrigua e della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale. Progetto generale di € 22.207.646,66 PROGETTO ESECUTIVO | 6.662.294,00 |
| Progetto per il ripristino delle strutture irrigue ammalorate e loro adeguamento per far fronte alla risalita del cuneo salino. | 1.800.000,00 |
| Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro (RO). Progetto Generale € 10.000.000,00 1° Stralcio funzionale | 2.500.000,00 |
| Interventi relativi al riuso dell'acqua di bonifica per l'impinguamento delle reti irrigue esistenti nell'intero comprensorio consorziale per fronteggiare l'emergenza idrica conseguente alla risalita del cuneo salino nei rami del Po e dell'Adige. | 8.000.000,00 |
| Adeguamento delle barriere antisale già realizzate alle foci del Po di Gnocca, del Po di Tolle e dell'Adige al fine di impedire la risalita dell'acqua salata del mare a causa delle eccezionali magre di fiumi. | 5.000.000,00 |
| Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite di acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. | 5.500.000,00 |
| Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di S.Anna di Chioggia (VE) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. | 4.000.000,00 |
| Interventi straordinari di adeguamento della barriera mobile contro la risalita del cuneo salino alla foce del Fiume Adige. | 3.500.000,00 |
| Bacinizzazione dell'ansa di Volta Vaccari, alla foce del Po di Pila, in comune di Porto Tolle (RO), per la creazione di un invaso di acqua dolce ai fini irrigui da utilizzare nei periodi di forte risalita del cuneo salino. Progetto Generale € 8.000.000,00 1° Stralcio € 3.300.000,00 2° Stralcio | 4.700.000,00 |
| Interventi urgenti e indifferibili infrastrutturali per far fronte alle emergenze irrigue causate dalla risalita del cuneo salino lungo l'Adige ed i rami terminali del Po. | 850.000,00 |
| Interventi di contrasto del fenomeno della intrusione salina nell'area del Delta del Po e alla foce dell'Adige, mediante l'adeguamento delle opere di presa irrigue e la rimessa in pristino delle barriere mobili antisale. | 1.500.000,00 |
| Manutenzione straordinaria degli sbarramenti già realizzati alle foci del Po di Gnocca, del Po di Tolle e dell'Adige conseguenti ai danni causati da corpi galleggianti e natanti. | 600.000,00 |

| DESCRIZIONE LAVORI | IMPORTO |
|--|---------------|
| <p>Interventi di razionalizzazione delle risorse idriche mediante adeguamento degli impianti irrigui esistenti con l'utilizzo dell'acqua presente nella rete di scolo al fine di garantire l'irrigazione anche in presenza di risalita del cuneo salino alla foce dei fiumi.</p> <p>Lotto funzionale: Unità territoriale di Porto Viro.</p> | 6.000.000,00 |
| <p>Interventi di razionalizzazione delle risorse idriche mediante adeguamento degli impianti irrigui esistenti con l'utilizzo dell'acqua presente nella rete di scolo al fine di garantire l'irrigazione anche in presenza di risalita del cuneo salino alla foce dei fiumi.</p> <p>Lotto funzionale: Unità territoriale Isola di Ariano.</p> | 3.500.000,00 |
| <p>Interventi di razionalizzazione delle risorse idriche mediante adeguamento degli impianti irrigui esistenti con l'utilizzo dell'acqua presente nella rete di scolo al fine di garantire l'irrigazione anche in presenza di risalita del cuneo salino alla foce dei fiumi.</p> <p>Lotto funzionale: Unità territoriale Porto Tolle.</p> | 3.000.000,00 |
| <p>Realizzazione di uno sbarramento antisale alla foce del Po di Pila con bacinizzazione e misurato rigurgito al fiume per contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso ed aumento della portata dei rami minori nei periodi siccitosi.</p> | 30.000.000,00 |
| <p>Adeguamento della barriera antisale già realizzata alla foce del Po di Gnocca al fine di impedire la risalita dell'acqua salata dal mare a causa delle eccezionali magre del fiume.</p> | 650.000,00 |
| <p>Interventi urgenti e indifferibili di contrasto del fenomeno della intrusione salina nell'area del Delta del Po e alla foce dell'Adige, mediante l'adeguamento delle opere di presa irrigue e il collegamento della rete di distribuzione irrigua tramite il sollevamento dell'acqua presente nella rete di bonifica.</p> | 1.500.000,00 |
| <p>Trasformazione dell'ex idrovora di Ca'Vendramin di Taglio di Po (RO) in Museo Regionale della bonifica.</p> <p>4° Stralcio</p> | 2.000.000,00 |

B) PROGRAMMI E PROGETTI

1) PROGRAMMI

1.1 OBIETTIVI STATUTARI E REGOLAMENTI DI AMMINISTRAZIONE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 3032 del 20.10.2009, n. 3357 del 10.11.2009, n. 101 del 26.01.2010, n. 177 del 03.02.2010 e n. 239 del 09.02.2010 ha approvato una serie di regolamenti e linee guida che i Consorzi di nuova costituzione devono adottare.

Gli obiettivi per il 2016 sono:

- il completamento di tutti gli adempimenti legislativi riguardanti l'Anticorruzione e l'Amministrazione trasparente ;
- l'attivazione delle procedure per l'approvazione da parte della Regione del Veneto del nuovo Piano Generale di bonifica e di tutela del territorio a norma dell'art. 23, della nuova L.R. n. 12/2009;
- la promozione, attraverso strutture specifiche, dei corsi di aggiornamento per il personale dipendente per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.);
- la prosecuzione del progetto di organizzazione della banca dati consorziale e la distribuzione dei dati singoli od elaborati tramite intranet. Tale attività risulta indispensabile per la progettazione e la programmazione degli interventi nonché per la gestione delle attività ordinaria con interventi mirati e risparmio di tempo e di risorse umane. Tale attività, iniziata nei primi anni 90, ora viene realizzata con moderne tecnologie ed hanno già fornito importanti risultati operativi consentendo di prendere le decisioni "giuste" utilizzando tutte le informazioni storiche disponibili;
- la prosecuzione delle attività connesse al "Contratto di Foce" di cui il Consorzio si è fatto promotore. Si tratta di un approccio partecipato dalla comunità locale (istituzionale e non) in tema di acqua. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato l'ente promotore del progetto che ha radunato, nell'ambito di una Cabina di Regia, le principali istituzioni locali: GAL, GAC, Comuni del Comprensorio, Ente Parco, Autorità di Bacino Alto Adriatico, Autorità di Bacino per il fiume Po, AIPO, UNESCO e la Regione del Veneto. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato individuato quale Segreteria Tecnica del Contratto di Foce. L'Autorità di Bacino per il fiume Po, riconoscendo la valenza del progetto partecipativo e del Contratto di Foce ha stanziato € 90.000,00 a favore del Consorzio per la realizzazione delle attività previste nel Contratto di Foce;
- la prosecuzione dell'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati" in modo tale da aumentare la base imponibile fino al raggiungimento dei valori reali al fine della congruità della contribuzione.

In merito alle Risorse Finanziarie per il 2016:

- si rileva che il perseguimento degli obiettivi sopra indicati relativi all'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati", alla stesura dei regolamenti di amministrazione che sono realizzati dal personale consorziale, non implica, in particolare, assunzione di

personale né, in generale, incremento, rispetto alle previsioni, delle dotazioni dei corrispondenti capitoli di spesa. Per quanto concerne i corsi di formazione vengono stanziati € 15.000,00.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI-BENI CONSORTILI IMMOBILI E MOBILI

1.2.1 SEDE – CENTRO OPERATIVO – UFFICI PORTO TOLLE – CA’VENDRAMIN

E' prevista la manutenzione degli immobili secondo criteri ed impegni di spesa analoghi a quelli degli anni precedenti con particolare riguardo alla manutenzione esterna dell'immobile sede degli uffici del centro operativo e delle manutenzioni ordinarie degli uffici di Porto Tolle e del Museo Ca'Vendramin.

Per il 2016 si prevede la ordinaria manutenzione dei beni consortili, per una spesa di € 33.000,00 che comprende la spesa di manutenzione sede Taglio di Po pari ad € 10.000,00, per il Centro Operativo € 10.000,00, per gli Uffici Porto Tolle € 3.000,00 e per il Museo della Bonifica € 10.000,00.

Relativamente ai beni immobili demaniali in uso al Consorzio è stata da tempo inoltrata domanda all'Agenzia del Demanio per il trasferimento a titolo gratuito delle aree e fabbricati non più funzionali alle opere di bonifica affidati dallo Stato al Consorzio a norma della L. 2 aprile 2001, n.136, art.2 – comma 7.

1.2.2 AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

In merito alle macchine operatrici, tenuto conto dei rinnovi eseguiti negli anni precedenti, per il 2016 si prevedono le spese relative al mantenimento dell'efficienza e della sicurezza dei mezzi meccanici già in dotazione al Consorzio che viene stimato in € 132.160,00.

Con riguardo all'acquisizione delle immobilizzazioni nell'esercizio 2016, oltre alle quote di finanziamento e leasing in essere che vengono definite in € 36.650,00 sono previste quote di finanziamento per il rinnovo del parco mezzi per € 39.770,00 e € 40.000,00 per l'acquisto di un nuovo escavatore in sostituzione di una macchina obsoleta e non più efficiente con costi di manutenzione elevati.

1.2.3 STRUMENTAZIONE - BENI MOBILI STRUMENTALI

Per il 2016 è prevista la conservazione e manutenzione dell'esistente, l'acquisto di hardware per l'adeguamento del sistema informatico alle esigenze operative, l'acquisto di piccole attrezzature e utensili per lavori di manutenzione delle opere di bonifica e di irrigazione per un totale di oltre € 20.000,00.

1.3 FORMALE AFFIDAMENTO AL CONSORZIO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA

Ai sensi dell'art. 2 della legge 9/83 è stata formalizzata la consegna al Consorzio da parte della Regione delle opere di bonifica e d'irrigazione attualmente gestite, così come previsto con D.G.R.V. n. 2510 dell'8.08.2003. E' stata infatti sottoscritta in data 5.10.2004 una convenzione per l'affidamento in delegazione amministrativa ai Consorzi di Bonifica ricadenti nel territorio della Regione l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio idrico ricadente nei rispettivi comprensori.

In sede locale tra le unità di Progetto di Distretto Idrografico e i singoli Consorzi verranno definiti specifici protocolli d'intesa che riporteranno l'elenco dei corsi d'acqua sui quali opera la delegazione amministrativa, anche proponendo modifiche e/o integrazioni

all'elenco dei corsi d'acqua individuati con deliberazione della Giunta Regionale n.3260/2002, che andranno recepite con specifico provvedimento a norma della citata L.R. n. 12/2009.

1.4 SENSIBILIZZAZIONE SULL'ATTIVITÀ CONSORTILE

In questi ultimi anni il Consorzio non si è mai sottratto ai confronti ed ai pubblici dibattiti ove si è discusso di attività, interventi od aspetti che potessero aver relazioni con la propria attività.

Il rapporto con gli altri Enti pubblici e, più in generale, con tutti gli interlocutori, pubblici o privati, che operano sul territorio è stato improntato alla massima correttezza.

Non esistono particolari difficoltà nei rapporti con i consorziati, per i quali si è disposta la massima disponibilità ai fini informativi.

L'attività di "comunicazione" è stata svolta precipuamente dagli Uffici consortili.

Tuttavia occorre perseguire un'informazione più professionale a beneficio dei consorziati, ma anche degli Enti pubblici e dell'intera comunità.

1.5 INNOVAZIONE PROCEDURALE E DEI METODI DI LAVORO

Dopo le innovazioni progressivamente apportate sui documenti fondamentali per la gestione delle risorse del Consorzio e delle correlate attività di spesa (Bilancio di Previsione, Piano di Riparto, Budget e Direttiva del Direttore) e l'introduzione del fondamentale elemento di raccordo rappresentato dal nuovo Piano di Manutenzione, il 2016 rappresenta l'anno nel quale realizzare un'intensa e sistematica attività di massima integrazione fra tali documenti. In altre parole è indispensabile, dopo le fasi di sviluppo e una implementazione dei singoli documenti, garantire che tali documenti facciano "squadra". Tale risultato può essere ottenuto a condizione che l'attività amministrativa contabile e gestionale che quotidianamente si svolge nel Consorzio si realizzi in stretta aderenza alle previsioni espresse in tali elaborati, ponendo particolare attenzione alla rilevazione degli scostamenti e alle conseguenti attività per ricondurre le azioni dell'Ente agli obiettivi perseguiti.

Relativamente alla gestione del catasto nel 2016 si procederà ad ottimizzare le modalità di gestione e i risultati delle attività di riscossione diretta avviate nel 2014.

Si sta prevedendo di implementare la banca dati dei lavori pubblici per razionalizzare e ottimizzare tutto la procedura dalla progettazione al collaudo, agli adempimenti normativi e alla rendicontazione.

Si prevede di ampliare e fare un'operazione di restyling del sito informatico, in quanto è stato creato con tecnologia ormai superata.

1.6 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA GESTIONE CORRENTE

Il Consorzio reperisce gran parte dei mezzi finanziari occorrenti per la gestione dell'attività istituzionale dal gettito contributivo dei consorziati ammontante, per l'anno 2016, a complessive € 7.486.787,00 di cui a carico del servizio irriguo € 1.629.683,96 e della bonifica € 5.857.103,04.

La parte rimanente di entrate finanziarie è costituita da "Entrate varie" per € 1.772.045,00.

Nel 2016 dovrà essere mantenuta l'azione mirata al contenimento dei costi e attivata una forte azione diretta a sensibilizzare le Istituzioni in ordine ai costi dell'energia elettrica, notevolmente aumentati.

Il Consorzio dovrà inoltre perseguire tutte le iniziative necessarie al fine di contenere i costi di energia elettrica non solo tramite il funzionamento degli impianti nelle fasce orarie di minor costo, il contenimento delle colaticce irrigue, l'ottimizzazione del cosfi delle cabine elettriche, ma anche ricercando agevolazioni tariffarie sostenendo la tesi che la causa dei consumi è da ricercarsi nel fenomeno della subsidenza che il territorio ha subito, senza ottenerne benefici, ed ora si trova invece a sostenerne gli oneri indotti.

Sempre sul fronte del risparmio nei consumi di energia, un'altra azione importante è da individuare nell'innalzamento dei peli liberi dei canali, con individuazione di aree di espansione delle piene della rete idraulica minore, così come previsto anche da recenti indicazioni della Regione del Veneto.

Ma è necessario ricordare che il comprensorio del Consorzio è mediamente ubicato 2 metri sotto il livello del mare e dei fiumi con punte di depressione che superano i 4,4 metri. Il territorio è difeso dalle acque del mare e dei fiumi grazie ad imponenti arginature che costituiscono i bordi di immensi catini all'interno dei quali c'è il territorio agricolo ed urbano. I costi per mantenere vivibile il delta del Po sono naturalmente e inevitabilmente elevati. Così i consumi di sola energia elettrica milionari con una incidenza di oltre 40 euro per ettaro. Non si solleva solo l'acqua delle precipitazioni! Si solleva anche e soprattutto l'acqua che filtra sotto gli argini perché il delta del Po è sotto il livello del mare e dei fiumi. Una gestione del territorio poco accorta degli anni '40 e '50 ha permesso l'estrazione del metano e la subsidenza conseguente ci ha fatto sprofondare mediamente di due metri con punte di 3 metri e mezzo.

A fronte di quanto sopra il Consorzio di bonifica Delta del Po ha visto presumibilmente ridotti dell'83% i contributi regionali relativi al sostegno delle spese di energia elettrica, infatti si è passati da un contributo regionale di 1.200.000,00 euro del 2010 a poco più di 200.000,00 euro del 2014.

Tali contributi regionali relativi al sostegno delle spese per l'energia elettrica necessaria al sollevamento delle acque erano da decenni erogati al Delta del Po con importi consistenti e superiori agli altri consorzi come riconoscimento del danno causato al territorio stesso dalla subsidenza.

In questi ultimi quattro anni invece è stato uno stillicidio di tagli, di lavori indispensabili non finanziati, di riduzioni a fronte di un aumento dei costi.

Per tale motivo alla Regione si chiede un maggior contributo sulla gestione delle opere di bonifica e d'irrigazione.

2) PROGETTI

2.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2016-2018

Con deliberazione n. 91/CDA/1472 del 12.08.2015 il Consorzio ha approvato lo schema di Programma Triennale dei lavori 2016-2018 comprendente anche l'elenco dei lavori che il Consorzio intenderà avviare, proseguire e completare nel corso del 2016.

Si tratta di lavori finanziati con contributi erogati dalla Regione del Veneto, dallo Stato e da altre istituzioni.

Il totale dei lavori da realizzare nel corso del 2016 è di € 8.010.000,00.

2.2 ESERCIZIO E MANUTENZIONE DELLE OPERE

Viene prevista la manutenzione dell'intera rete di bonifica mediante il diserbo meccanico, con l'utilizzo di mezzi meccanici e manodopera sia con ditte private che con personale consorziale, di espurgo di alcuni canali o tratti di canali, di presidi di sponda, adeguamento di manufatti vari.

Questi lavori sono finanziati con fondi per spese correnti e non trovano allocazione nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori.

Per la gestione degli impianti idrovori, preso atto delle spese riferite all'anno in corso, tenuto conto dell'adesione del Consorzio al C.E.A. per l'acquisto di energia, la spesa complessiva ammonta a € 2.144.524,00.

Per quanto concerne l'irrigazione, nel 2016 si prevede pressoché la stessa spesa del 2015.

2.3 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER GLI INVESTIMENTI

Al paragrafo 2.2.4 Sezione A) della presente relazione, sono state indicate le opere progettate ma in attesa di finanziamento.

Per il 2016 si cercherà di perseguire ogni possibile via per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di tali opere.

Dovrà essere data particolare attenzione alla possibilità di accedere a finanziamenti comunitari anche con partners stranieri. Sarà quindi necessario un "cambio di mentalità", un nuovo modo di progettare consono alle linee finanziarie dirette della C.E..

È quindi indispensabile affidare a professionisti esperti e qualificati la consulenza per la stesura di tali progetti, operando in modo tale da costituire, anche con gli altri enti ed istituzioni del territorio, un "ufficio condiviso" per la progettazione finalizzata ai progetti comunitari al fine di effettuare un'azione sinergica ed un contenimento delle spese.

Il Consorzio dovrà verificare altresì le opportunità fornite dai vari Gruppi di Azione Locale per il finanziamento o il cofinanziamento di interventi rientranti nelle varie "azioni" e "misure".

Negli ultimi anni la drastica riduzione dei finanziamenti statali e regionali relativi ai lavori di ripristino dei danni della subsidenza, agli interventi urgenti ed indifferibili per la sicurezza idraulica, ne hanno reso impossibile l'esecuzione. Anche per quanto attiene alle opere di competenza regionale quali ad esempio gli interventi di somma urgenza realizzati dal

Consorzio per evitare disastrosi allagamenti al territorio risultano attualmente in gran parte non finanziati.

Si trattava di lavori finanziati annualmente (1.300.000,00 euro per il ripristino dei danni causati dalla subsidenza ed 1.000.000,00 di euro per interventi urgenti ed indifferibili per la sicurezza idraulica) che garantivano la possibilità di mantenere il livello di sicurezza idraulica raggiunto nel comprensorio consorziale, grazie alla sinergia tra finanziamenti da parte della Regione ed efficacia ed efficienza n' esecuzione dei lavori necessari da parte del Consorzio di bonifica che ha consentito di evitare allagamenti che invece, purtroppo, hanno interessato altri territori.

Si trattava di lavori che consentivano la realizzazione di movimenti di terra, scavi, presidi di sponda, ripresa di frane, ricostruzione di manufatti inofficiosi a seguito della subsidenza, interventi urgenti e di somma urgenza anche sulle opere elettromeccaniche.

Le problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per gli investimenti dovranno essere effettuate dal Consorzio solidalmente agli altri portatori di interesse locali, in quanto non si tratta solamente di un problema del Consorzio di bonifica, ma di tutto il territorio del comprensorio tra fiume Brenta e Po di Goro.

Non si tratta di un problema di bonifica, ma della sicurezza idraulica del comprensorio che dovrà essere continuamente ricordata e sollecitata ai competenti uffici regionali per il reperimento delle risorse soprattutto nell'ambito del programma regionale e comunitaria 2014-2020.

La crescente tensione negli ultimi esercizi è stata generata in capo al bilancio del Consorzio dalla progressiva riduzione dei contributi regionali; un primo segnale importante lo si evince con riferimento al bilancio di previsione 2016 con l'emergere di una differenza negativa tra entrate e spese la cui entità è tale da non poter consentire la copertura con i normali mezzi di bilancio.

È necessario poi ricordare la drastica riduzione dei contributi regionali per il funzionamento degli impianti idrovori che sono passati da € 4.500.000,00 degli ultimi 4 anni a € 1.000.000,00 per tutti i consorzi del Veneto causando una improvvisa minore entrata di oltre € 500.000,00 al Consorzio di bonifica Delta del Po.

Una ulteriore criticità è relativa all'esborso di interessi bancari in conseguenza di mancati pagamenti, da parte della Regione del Veneto, di contributi e liquidazioni per opere in concessione realizzate dal Consorzio che ammontano ad oltre € 7.500.000,00.

La qualità e l'efficienza dimostrata dal Consorzio nell'esecuzione dei lavori di manutenzione, integrativa e non, delle opere di bonifica ha permesso negli ultimi tre anni di "correggere" l'effetto sull'attività della progressiva, ma graduale, riduzione dei contributi regionali. Tale mitigazione non è ora più possibile a fronte di una riduzione di entrate non correlabile alle necessità in termini anche di garanzia della sicurezza idraulica del comprensorio; per tale motivo per l'anno 2016 il Consorzio, al fine di assicurare adeguata copertura ai livelli di spesa fisiologici per l'esercizio, dopo aver attuato ogni possibile razionalizzazione delle attività e delle spese, dovrà procedere con la previsione di finanziare parte delle spese di investimento con ricorso a mutuo. Peraltro è chiaro che il ricorso a mezzi straordinari, per il finanziamento di tale tipo di esigenze non può rappresentare una soluzione replicabile.

Resta fermo di conseguenza che l'amministrazione regionale dovrà garantire il riallineamento dei propri trasferimenti ai livelli degli anni precedenti al fine di scongiurare un inevitabile aumento della probabilità di allagamento dei territori.

3) QUADRO SINTETICO DELLA PROGRAMMAZIONE 2016

Sulla base di quanto descritto nei precedenti punti si può sinteticamente rilevare che il Consorzio, nel prossimo anno, sarà impegnato nei seguenti fronti:

1) in merito all'organizzazione interna:

- contenimento dei costi per l'attività di esercizio e manutenzione delle opere garantendo comunque le attività principali di sicurezza idraulica, manutenzione rete di scolo ed irrigua, manutenzione delle opere elettromeccaniche e dei mezzi d'opera funzionali al diserbo, scavo e ripresa frane;
- esercizio nuove competenze sui bacini vallivo-lagunari, formalmente in gestione al Consorzio;
- completamento della stesura ed approvazione dei Regolamenti di amministrazione;
- oculata gestione della risorsa "personale";
- creazione di uno staff per la ricerca di bandi comunitari, stesura dei relativi progetti e ricerca di finanziamenti provenienti sia dalla CE che da altre fonti alternative rispetto a quelle tradizionali;
- ricerca delle necessarie professionalità finalizzate a espletare le numerose incombenze imposte dai superiori organi statali relativamente alla "trasparenza", "anticorruzione", "Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) ecc.;

2) in merito ai contributi applicati ai consorziati:

- costante verifica ed adeguamento degli indici di servizio e di beneficio conseguenti agli interventi di miglioramento del sistema realizzati negli ultimi anni con consistenti finanziamenti dello stato e della regione;

3) in merito alla sensibilizzazione sull'attività consortile:

- maggior pubblicizzazione dell'attività consortile mirata ad un miglioramento dei rapporti con i Consorziati e con l'opinione pubblica utilizzando la progettualità del Contratto di Foce;

4) in merito al reperimento di maggiori risorse per la gestione corrente:

- incentivazione delle attività istituzionali/convenzionali di carattere tecnico-idraulico che il Consorzio può svolgere per enti ed istituzioni operanti nel territorio e migliore utilizzo dei mezzi d'opera a servizio dei consorziati e degli enti territoriali;

5) in merito alle concessioni irrigue:

- attiva ed attenta partecipazione per l'incremento delle derivazioni dall'Adige e per ottenere garanzie circa il corretto deflusso minimo vitale nei fiumi che permetta costantemente la derivazione di acqua ad uso irriguo;

6) in merito al reperimento di ulteriori risorse finanziarie per la gestione e per gli investimenti:

- per la parte corrente, richiesta alla Regione per l'aumento dell'attuale contributo in conto manutenzione ordinaria delle opere e per il riconoscimento di un contributo speciale atto a coprire i costi delle attribuzioni ambientali di pubblico generale interesse che il Consorzio già svolge;

- per gli investimenti, richiesta alla Regione con particolare riguardo alla possibilità del reperimento di fondi strutturali CE;
- intensificazione rapporti con il Ministero delle Politiche Agricole per finanziamento progetti di opere irrigue nelle linee finanziarie disponibili, nonché mantenimento delle risorse finanziarie per un potenziamento dei finanziamenti relativi alla subsidenza.

C) RELAZIONE CONTABILE

La L.R. 8 maggio 2009, n. 12 dell'8 maggio 2009 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" all'art. 14, comma 1, prevede che i nuovi Consorzi di bonifica, costituiti in base all'art. 3 della medesima legge regionale, redigano il bilancio di previsione, il conto consuntivo, il conto economico, lo stato patrimoniale, nonché la relazione sull'attività di cui all'art 8 della L.R. 18 dicembre 1993, n. 53, nel rispetto dei criteri e delle modalità dettati dalla Giunta regionale.

Successivamente, con provvedimento approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 3 febbraio 2010, sono state adottate, in base a quanto previsto dalla citata L.R. 8 maggio 2009, n. 12, ulteriori disposizioni applicative concernenti l'attivazione e l'operatività ordinaria dei nuovi Consorzi di bonifica, con l'approvazione del "Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale".

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2585 del 02.11.2010 sono state emanate ulteriori disposizioni applicative concernenti l'attivazione dell'operatività ordinaria dei nuovi Consorzi di bonifica per consentire agli enti stessi di impostare correttamente e uniformare i propri documenti contabili, procedendo tempestivamente agli adempimenti per la redazione del Bilancio di previsione a partire dall'esercizio finanziario 2011.

Le disposizioni riguardano i seguenti fondamentali:

- classificazione e schemi di bilancio (art. 3, comma 5 del "Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale");

Gli schemi di bilancio riguardano:

- Parte Entrate
- Parte Spesa
- Risultato di amministrazione
- Quadro riassuntivo Entrata
- Quadro riassuntivo Spesa
- Risultati differenziali
- Dettaglio del Titolo I Entrate contributive
- piano annuale di attività (art. 2, comma 7 del "Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale");
- piano esecutivo di gestione (art. 8 del "Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale");
- rilevazioni necessarie per la gestione della dinamica finanziaria originata dalle soluzioni e dagli strumenti di cui ai precedenti punti.

Inoltre, per rendere possibile il monitoraggio da parte delle competenti Strutture regionali delle spese riguardanti l'attività di manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica e irrigazione, anche ai fini dell'eventuale verifica del rispetto delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 33 della L. R. 8 maggio 2009, n. 12, i Consorzi di bonifica devono redigere lo schema dettagliato delle spese riguardanti l'attività di manutenzione.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 viene presentato conseguentemente nel rispetto dello schema tipo approvato con D.G.R.V. n. 2585 del 02.11.2010 s.m.i. e del Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale adottato con

deliberazione dell'Assemblea n. 18/A/151 del 29.06.2010 e approvato dalla Regione con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010.

Nello schema di bilancio elaborato dalla Regione l'unità elementare del bilancio è il capitolo. Lo schema prevede una colonna per i residui presunti alla fine dell'esercizio 2015, una per le previsioni iniziali dell'esercizio 2015, una per le previsioni assestate sempre dell'esercizio in corso, una per le variazioni in aumento o diminuzione rispetto alle previsioni assestate nel 2015 ed infine una colonna per le previsioni 2016.

Sotto il profilo dei contenuti nel bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è da porre in evidenza che le previsioni rispettano il criterio del massimo contenimento della contribuzione a carico dei consorziati e del massimo impegno a proseguire nell'ottimizzazione della manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica.

La quantificazione del fabbisogno per l'esercizio finanziario 2016 (sottratte le entrate non da contribuzione) consente di determinare il contributo ordinario per la bonifica.

La contribuzione per il servizio di bonifica complessivamente a carico della proprietà consorziata, ammonta ad € 5.857.103,04.

La contribuzione ordinaria per l'anno 2016 per il servizio di irrigazione complessivamente a carico della proprietà, ammonta a € 1.629.683,96. La parte I "Entrate" si riassume per titoli e categorie nel seguente schema:

| DENOMINAZIONE | TOTALE |
|--|----------------------|
| RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE | |
| Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015 | 33.650,54 |
| TITOLO I - Entrate contributive | 7.845.367,00 |
| Categoria 1 - Contributi per benefici della bonifica | 7.486.787,00 |
| Categoria 2 - Altre entrate contributive | 358.580,00 |
| TITOLO II - Trasferimenti correnti da Enti Pubblici | 268.000,00 |
| Categoria 1 - Trasferimenti correnti dello Stato | 0,00 |
| Categoria 2 - Trasferimenti correnti della Regione | 268.000,00 |
| Categoria 3 - Trasferimenti correnti di Province e Comuni | 0,00 |
| Categoria 4 - Trasferimenti correnti da altri soggetti pubblici | 0,00 |
| TITOLO III - Altre entrate correnti | 455.465,00 |
| Categoria 1 - Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio | 308.465,00 |
| Categoria 2 - Entrate e proventi diversi | 147.000,00 |
| TITOLO IV - Entrate per movimenti di capitale | 1.000.000,00 |
| Categoria 1 - Alienazione di immobilizzazioni | 0,00 |
| Categoria 2 - Trasferimenti per esecuzione e manutenzione di OO.PP. | 1.000.000,00 |
| Categoria 3 - Altre entrate in c/capitale | 0,00 |
| TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti | 690.000,00 |
| Categoria 1 - Mutui e prestiti | 690.000,00 |
| TITOLO VI - Partite di giro | 2.700.000,00 |
| Categoria 1 - Partite di giro | 2.700.000,00 |
| TITOLO VII - Entrate da gestioni idroelettriche | 0,00 |
| Categoria 1 - Proventi da gestioni idroelettriche | 0,00 |
| Totale Parte I - Entrata | 12.958.832,00 |

Nello schema di bilancio regionale è completamente scomparsa la classificazione della spesa per destinazione, a favore di una classificazione per natura. Questo avvicina il bilancio finanziario alla dinamica di alcune delle quantità fondamentali del sistema di contabilità economico-patrimoniale, agevolando il confronto tra i due bilanci pur nei diversi rispettivi significati e nelle complementari funzioni.

Il precedente schema di bilancio a livello di classificazione prevedeva la distinzione tra spese dirette ed indirette e divideva le spese relative alla bonifica, all'irrigazione e alla pluvirrigazione. Questa distinzione nello schema attuale voluto dalla Regione non è più prevista. Risulta quindi un bilancio di più immediata lettura dove l'analisi analitica delle voci di spesa e entrata più importanti è demandata agli allegati al bilancio contestualizzati al "Piano annuale delle attività" nel quale i contenuti del bilancio trovano il proprio fondamento. Infatti il piano annuale di attività rappresenta il quadro di riferimento delle scelte di carattere annuale e l'insieme degli obiettivi e delle attività di cui il Consorzio ha programmato la realizzazione nel corso dell'esercizio di riferimento.

Le categorie di spesa all'interno del Titolo I delle spese correnti che costituiscono la struttura fondamentale del bilancio sono gli "Oneri del personale" (€ 3.574.102,00) e gli "Oneri per l'acquisto di beni e servizi e per prestazioni" (€ 3.807.580,00).

Gli oneri del personale sono inferiori dello 0,64% rispetto la previsione 2015 in quanto diminuiti di € 23.094,77.

Gli oneri per l'acquisto di beni, servizi per prestazioni sono diminuiti del 2,68% rispetto la previsione 2015.

Complessivamente, comunque, il totale della spesa a previsione per l'anno 2016 è di € 12.958.832,00, superiore di € 16.548,84 rispetto la previsione 2015 e pari ad un aumento del 0,13%. La parte II "Spesa" si riassume per titoli e categorie nel seguente schema:

| DENOMINAZIONE | TOTALE |
|---|----------------------|
| RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE | |
| TITOLO I - Spese correnti | 8.417.912,00 |
| Categoria 1 - Spese per gli organi dell'Ente | 83.610,00 |
| Categoria 2 - Oneri per relazioni istituzionali e comunicazione | 25.000,00 |
| Categoria 3 - Oneri per il personale | 3.574.102,00 |
| Categoria 4 - Oneri per acquisto di beni, servizi e per prestazioni | 3.807.580,00 |
| Categoria 5 - Spese per utilizzo beni di terzi | 122.000,00 |
| Categoria 6 - Oneri finanziari | 156.820,00 |
| Categoria 7 - Oneri tributari | 287.650,00 |
| Categoria 8 - Altri oneri di gestione | 331.150,00 |
| Categoria 9 - Fondo di riserva | 30.000,00 |
| TITOLO II - Spese in conto capitale | 1.721.320,00 |
| Categoria 1 - Spese per OO.PP. di terzi | 1.000.000,00 |
| Categoria 2 - Spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni | 721.320,00 |
| TITOLO III - Restituzione di mutui e prestiti | 119.600,00 |
| Categoria 1 - Rimborso quote capitale mutui e prestiti | 119.600,00 |
| TITOLO IV - Partite di giro | 2.700.000,00 |
| Categoria 1 - Partite di giro | 2.700.000,00 |
| TITOLO VII - Spese per gestioni idroelettriche | 0,00 |
| Categoria 1 - Spese per gestioni idroelettriche | 0,00 |
| Totale Parte II - Spesa | 12.958.832,00 |

Le risultanze finali del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 sono le seguenti:

| | | |
|------------------------------|---|---------------|
| Residui attivi presunti | € | 27.466.144,63 |
| Residui passivi presunti | € | 24.232.494,09 |
| | | |
| Totale entrate di competenza | € | 12.958.832,00 |
| Totale uscite di competenza | € | 12.958.832,00 |